

THE GOOD VIBRATIONS

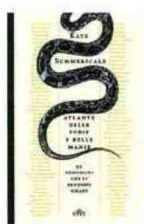
THE GOOD BOOKS #2

Dentro la mente



Paure, ossessioni, visioni e colpi di genio: dentro di noi, ribolle un'infinità di mondi.

di Ornella Ferrarini



Che orrore

Un compendio, scientifico e divertente, su alcuni oggetti, animali o azioni che scatenano in noi paura, terrore o comportamenti irrazionali. L'autrice ha elencato 99 tra ossessioni e fobie, alcune note, altre strampalate: la dromomania (la voglia irrefrenabile di girovagare senza meta), la paura delle uova (Alfred Hitchcock), dei bottoni (l'aveva Steve Jobs), la sidonglobofobia, (paura dei batuffoli di cotone), l'aritmomania (ossessione di voler contare tutto), l'urofobia (paura di fare pipì nei luoghi pubblici), la globofobia (la paura dei palloncini). Indirizzano i comportamenti fino a incidere sulla salute. Se la fobia è l'impulso a evitare qualcosa, la mania è in genere l'impulso a fare qualcosa. Anni fa l'Organizzazione mondiale della sanità ha stimato che oltre il 7% della popolazione soffre o ha sofferto di una fobia. **Atlante delle fobie e delle manie** di Kate Summerscale, Utet, pp. 344, € 25



Ossessione atomica

Dopo la maratona di *Oppenheimer*, ecco la versione picaresca dell'operazione Alsos, il tentativo di intelligence e spie anglosassoni, più o meno professionali, di rubare i segreti della bomba atomica nazista e di mandarne a monte la costruzione. Laureato in Fisica, l'autore mette in piedi un intrigo da far gola a ogni agente segreto. A cominciare dalla sgangherata banda di assoldati che, con inganno, sabotaggio e assassinio deve compiere l'azione. Ci sono i coniugi Curie, da doppio Nobel (figlia e genero di Marie), ma c'è anche un giocatore di baseball (Moe Berg) attricette di Hollywood, filibustieri e capi di Stato. Tutto va bene per la causa. Se vi sembra tutto falso, è tutto vero (ricca bibliografia), condito con ritmo e divertimento. **La Brigata dei bastardi** di Sam Kean, Adelphi, pp. 492, € 15



Le memorie dei luoghi

Un piccolo paese della Cantabria (Toñanes, 32 case, quattro agriturismi, una chiesa, più mucche che abitanti, nessun bar) diventa l'archetipo della storia del mondo.

Vicende di persone che hanno vissuto il da sempre, dei loro figli, delle guerre che ci sono passate. Un romanzo d'amore per la vita, anche quando parla di morte, e d'amore per la Cantabria, la regione dell'autore; e questo romanzo è la sua celebrazione. A Toñanes, una coppia in attesa del terzo figlio, compra una casa da un vecchio zio: è il 1984; nella stessa casa, una coppia ha perso un figlio: è il 1633; in quel luogo due amanti si sono incontrati nel 1946. Nel Cretaceo, il a Toñanes, un'ammonite muore e un bambino la ritrova nel 1995. Avanti e indietro nel tempo, a guidarci sono solo le date segnate a margine di ogni riga. Il paese diventa un fiume che scorre portandosi dietro le vite e le storie. **Il resto è aria** di Juan Gómez Bárcena, Gran Via Edizioni, pp. 512, € 20



Mistico

Scrivere per stordirsi con la letteratura era l'occupazione preferita di Flaubert, quando i tempi erano duri per le guerre, Parigi era invivibile, la religione non dava risposte e la ragione non aiutava. Il romanzo che concepì nel 1845 a Genova ammirando *La tentazione di Sant'Antonio* attribuita a Brueghel il Giovane fu la "visione" di quello che andava cercando. La figura del Santo che erra 30 anni nel deserto era il suo modello, resistere alle tentazioni del male il suo allenamento alla vita. Ci mise 30 anni a terminare il libro, e tre stesure diverse.

Un romanzo rumoroso, affollato e caotico, un viaggio nei mondi aperti alle menti agitate: l'inconscio, il sogno, il misticismo, l'occultismo, il mito. Resistere alle tentazioni della regina di Saba, di Simon Mago e del diavolo Faustiano, lascia uno stremato Flaubert/Antonio in equilibrio sul ciglio dell'abisso. **La tentazione di sant'Antonio** di Gustave Flaubert, Carbonio Editore, pp. 176, € 16,50

TOBIA SCARPA

design e gusto della tavola italiana

Cibo e design

Come ogni anno, due instancabili curatori (Cintya Concari e Roberto Marcatti) cercano legami sconosciuti tra cibo, tradizione, arte. Con pazienza certosina individuano un nome, compulsano archivi pubblici e di famiglia, e trasformano l'idea in una mostra a Maglie, Lecce, al Civico museo di Paleontologia e Paleologia. Quest'anno è toccato a Tobia Scarpa. Finita la mostra (il 31 ottobre), resta un libro/catalogo da collezione che delinea, tra interventi di amici, schizzi e una serie di foto degna di una mostra antologica, la personalità meno bazzicata di uno dei padri del design italiano. La missione di Scarpa è quella di ampliare la realtà, che si tratti di oggetti per la tavola, di arredi o di architetture. Per l'architetto (classe 1935) non esiste la parola "affimero", la creazione deve durare, e si lavora sempre per sottrazione. **Tobia Scarpa Design e gusto della tavola italiana** a cura di Cintya Concari e Roberto Marcatti, Sfera Edizioni, pp. 260, € 70

